

L'Osservatorio di Tradate studia i crateri in Algeria

Pubblicato: Giovedì 23 Giugno 2011

La Fondazione Osservatorio Astronomico di Tradate ha partecipato **alla spedizione in Algeria alla scoperta di tre crateri da impatto**. Il Vice presidente della FOAM13, **Roberto Cogliati** è stato invitato a partecipare ad una spedizione scientifica nel deserto algerino. La spedizione prevedeva lo **studio di tre crateri ad impatto di cui si sa ancora molto poco**.

Roberto Crippa presidente della FOAM13 spiega che «sulla Terra, l'evoluzione geologica, l'erosione e la sedimentazione, ha cancellato queste strutture fino al punto che se ne riescono ad identificare solo 120, la maggior parte dei quali in zone geologicamente stabili».

Il Professor **Romano Serra**, fisico, astronomo ed esperto di meteoriti e di crateri da impatto, **ha promosso la spedizione scientifica** alla quale, oltre al Vice presidente Roberto Cogliati facevano parte, l'astronomo **Mario Di Martino** dell'Osservatorio Astronomico di Torino, il geologo **Gianpaolo Sighinolfi** di Modena e **alcuni esperti dell'Osservatorio di San Giovanni in Persiceto**.

Il gruppo, compreso il personale dell'organizzazione, era **formato da quattordici persone** e l'itinerario del viaggio prevedeva un percorso da Nord a Sud nel quale, non senza difficoltà, si cercava di avvicinarsi il più possibile ai margini dei crateri oltre ad entrare nel loro interno.

Da tutti i tre i crateri, sono stati raccolti **parecchi campioni di rocce e sabbie**, facendo anche carotaggi del terreno all'interno dei crateri, con attrezzature appositamente realizzate. Il materiale raccolto è allo studio e sembra che, dai primi dati, risultino molto interessanti.

Nell'ordine sono stati studiati i crateri: **Talemzane**, diametro di 1750 metri, età 3 milioni di anni circa, posizione Nord 33° 18' 53"/Est 04° 02' 04"; **Tin Bider**, diametro 6000 metri, età 70 milioni di anni circa, posizione Nord 27° 36' 08"/Est 05° 06' 38"; **Amguid**, diametro 450 metri, età 100.000 anni circa, posizione Nord 26° 05' 15" – Est 04° 23' 42".

In tredici giorni sono stati percorsi quasi 5000 km di cui 1000 in fuoristrada su piste, attraversamenti di dune sabbiose e su terreni molto accidentati che hanno messo a dura prova uomini e mezzi. «Questa esperienza – commenta Roberto Cogliati, ci ha aperto la possibilità di **poter approfondire questo argomento** e di poter programmare, oltre ad altre spedizioni scientifiche, anche il poter partecipare a congressi e meeting su questo argomento».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it